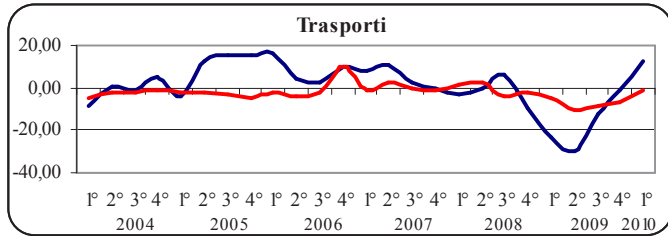


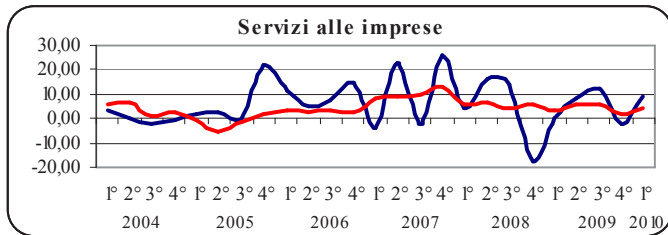
AUTOTRASPORTO MERCI
Una ripresa significativa

Il settore dell'autotrasporto è quello che mostra i segnali di ripresa più evidenti e solidi. La variazione dei traffici su base annua si attesta sul +13,8% e quella del fatturato sul +12,6%. Il comparto, che consegue il suo fatturato per oltre il 90% da fuori provincia beneficia della ripresa della componente nazionale e estera.



SERVIZI ALLE IMPRESE
Una situazione che si mantiene positiva

Nel trimestre precedente, il cambiamento di segno della tendenza crescente della variazione del fatturato per il settore dei servizi alle imprese aveva fatto ipotizzare il ritorno verso una fase negativa, ma i dati del primo trimestre 2010 relativi alla variazione tendenziale del valore alla produzione (9,8%) e del fatturato (9,1%) sembrano invece indicare che si trattava di un breve momento transitorio. Anche l'andamento fortemente positivo dell'occupazione conferma la buona impostazione del settore che ha subito la crisi in forma molto attenuata.

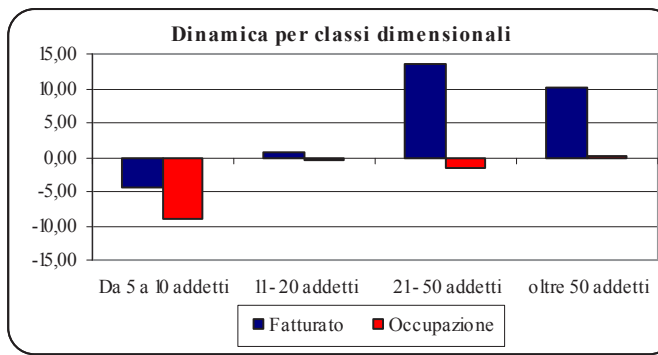


— fatturato — occupazione

CLASSI DIMENSIONALI

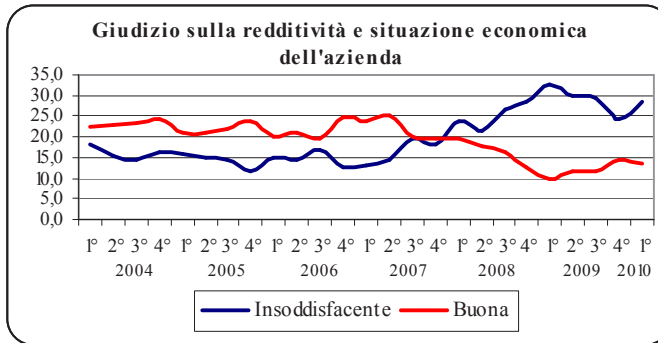
L'analisi delle variazioni del fatturato e dell'occupazione per classe dimensionale delle imprese evidenzia che in questa fase di ripresa le performance migliori sono fatte registrare dalle unità di medio-grande dimensione, poiché sono quello maggiormente vocate all'export e che quindi possono beneficiare della ripresa della domanda internazionale.

Le imprese medio piccole e soprattutto quelle con meno di dieci addetti mostrano invece ancora dei segni negativi per entrambe le variabili considerate, dato che sono legate prevalentemente o esclusivamente alla domanda locale che nel primo trimestre dell'anno è tendenzialmente debole.



IL CLIMA

Nonostante i dati esaminati in precedenza delineino un quadro complessivamente positivo e di rilancio dell'economia locale conseguente al periodo di crisi iniziato nella seconda metà del 2008, i giudizi dati dagli imprenditori sulla redditività e situazione economica delle proprie aziende rimangono più cauti. In particolare, aumenta la percentuale di coloro che giudicano insoddisfacente la redditività dell'azienda (28,6%) e per converso diminuisce la percentuale di coloro che la giudicano invece buona (13,4%). Con buona probabilità questi dati indicano che gli imprenditori devono ancora percepire pienamente il recente miglioramento della situazione economica, il quale per ora può solo lenire debolmente le imprese dalle difficoltà sopportate nell'ultimo anno e mezzo. Rimane però anche la possibilità che gli imprenditori valutino con preoccupazione le tendenze del futuro prossimo per le quali permangono ancora parecchie incertezze.



Tendenze congiunturali in provincia di Trento

- Prime stime -



gennaio - marzo 2010



LA RIPRESA SI CONSOLIDA

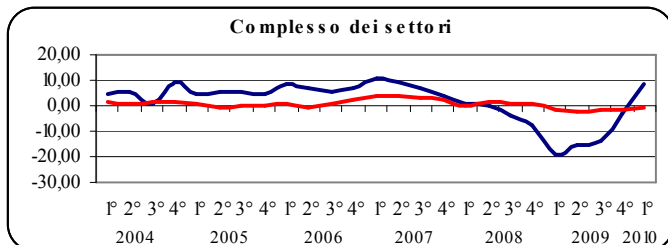
Il primo trimestre del 2010 lascia trasparire dei segnali di consolidamento della ripresa che aveva iniziato a manifestarsi nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Tuttavia vanno tenute distinte le considerazioni derivanti dall'analisi delle variazioni congiunturali da quelle derivanti dall'analisi delle variazioni tendenziali.

Le variazioni rispetto al trimestre precedente del valore della produzione (-5,9%) e del fatturato totale (-5,4%) sono debolmente negative, ma questa tendenza è usuale nel primo trimestre di ogni anno, dato che alcuni dei settori più rilevanti dell'economia locale, in primis le costruzioni e le estrattive, riducono la loro operatività.

I segnali più interessanti e confortanti, però, vengono dal confronto con il primo trimestre 2009 che segnala una ripresa sia del valore della produzione (+7,2%) e del fatturato totale (+8,6%). Disaggregando la dinamica del fatturato nelle sue componenti, si nota che la ripresa diventa più consistente al passare dalla domanda locale (+4,4%) a quella nazionale (+9,2%) ed a quella estera (+17,3%). Questo aspetto appare alquanto favorevole perché indice di una ripresa della domanda estera. La scomposizione settoriale, infine, evidenzia che i comparti caratterizzati da una maggiore crescita sono i trasporti, l'industria manifatturiera e i servizi alle imprese. La tendenza positiva è ulteriormente rafforzata dal dato sull'occupazione, che vede una crescita dello 0,6% nel corso del trimestre, seppure accusando a fine marzo dei livelli inferiori dello 0,9% rispetto ad un anno prima.

Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Settori di attività economica	Fatturato	Occupazione
Estrattive	-7,87	-2,88
Manifatturiere	10,61	-1,45
Costruzioni	7,18	-5,06
Commercio all'ingrosso	4,92	-0,62
Commercio al dettaglio	7,50	-0,92
Trasporti	12,60	-1,16
Servizi alle imprese	9,14	3,91
Artigianato	0,67	-1,80
Totale	8,57	-0,90
Da 5 a 10 addetti	-4,55	-9,05
11 - 20 addetti	0,77	-0,43
21 - 50 addetti	13,57	-1,45
oltre 50 addetti	10,04	0,11



— fatturato — occupazione

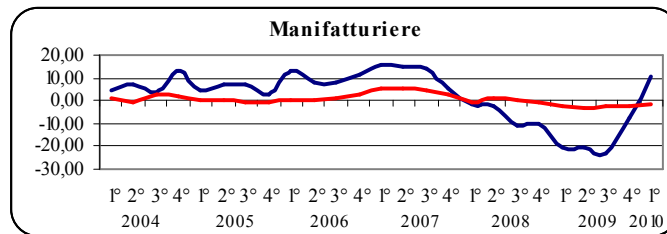
INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Si consolidano i segnali di ripresa

L'industria manifatturiera mostra i primi segnali di ripresa dopo un 2009 difficile. Il valore della produzione cresce del 4,5% rispetto al trimestre precedente e dell'8% su base annua, mentre le corrispondenti variazioni del fatturato sono rispettivamente del 3,5% e del 10,6%. La crescita del fatturato è prevalentemente trainata dalla componente estera.

I settori maggiormente responsabili di questo andamento positivo sono il chimico e la gomma, la carta e stampa e il tessile e abbigliamento, mentre in controtendenza vanno i settori dei minerali non metalliferi e degli alimentari.

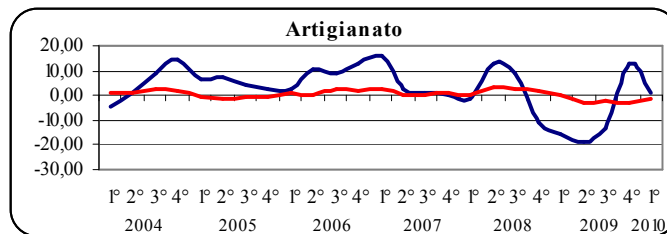
Il dato sugli ordinativi, molto positivo, lascia presagire che questa fase di crescita è destinata a mantenersi anche nei prossimi mesi.



ARTIGIANATO

Una situazione altalenante

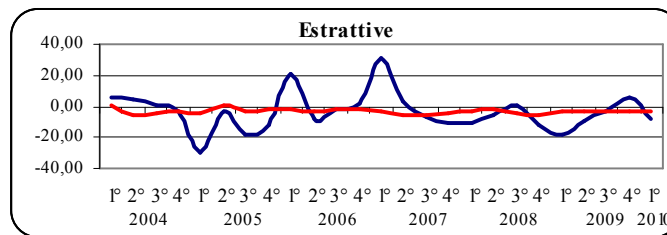
L'artigianato, che risponde prevalentemente alla domanda locale, evidenzia una variazione congiunturale negativa e delle variazioni tendenziali, cioè su base annua, quasi nulle. L'occupazione è però tornata a crescere nel corso del trimestre e quindi in prospettiva è ipotizzabile un miglioramento quando ripartiranno i settori trainanti dell'economia provinciale.



ESTRATTIVE

Permane una situazione di difficoltà

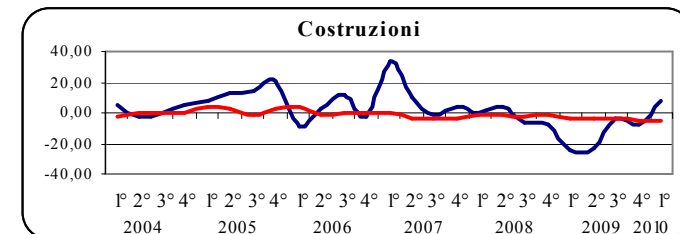
Nel comparto estrattivo del porfido la situazione si conferma abbastanza piuttosto problematica sia per quanto riguarda il valore della produzione (-8,1%) che del fatturato (-7,9%). Anche per questo settore rimane debole la domanda locale e nazionale, mentre la componente estera risulta positiva.



COSTRUZIONI

Si rafforza la ripresa

Il settore presenta come naturale un andamento congiunturale negativo legato alla fase di parziale chiusura dell'attività nel primo trimestre dell'anno. Viceversa, gli andamenti tendenziali di valore della produzione e fatturato, che costituiscono i dati più interessanti, sono positivi e pari rispettivamente al 3,6% e al 7,2%. L'occupazione flette nel corso del trimestre ma ancor più su base annua.



DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

Si confermano le tendenze positive

Il comparto distributivo accusa un ripiegamento delle vendite rispetto al trimestre precedente ed invece un recupero significativo su base annua, sia per il commercio all'ingrosso che per quello al dettaglio, ma mentre per il primo settore si tratta di una conferma e consolidamento di quanto fatto registrare nel trimestre precedente, per il commercio al dettaglio si tratta di un ritorno al segno positivo dopo una fase di forte crisi che perdurava da oltre un anno, dovuta peraltro principalmente al comparto di distribuzione dei mezzi d'opera e per il trasporto merci.

